

MASIO franco-grossolana, fase tipica

MAS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Tipologia pedologica che si posiziona all'interno di stretti fondivalle collinari su depositi derivanti da alluvioni e colluvi di versanti impostati su formazioni marnoso-sabbiose sia nel Monferrato alessandrino sia nel Roero sia nelle Langhe. E' caratterizzata da pendenza assai esigua, da assenza totale di scheletro e da un uso delle terre dedicato a una agricoltura relativamente marginale (soprattutto in funzione della posizione morfologica).



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli mediamente evoluti e profondi, che mostrano i segni di una disponibilità di ossigeno non sempre ottimale, probabilmente in conseguenza di deposizioni più fini in profondità capaci di rallentare il deflusso verticale delle acque. La permeabilità è moderatamente alta, la falda è posta tra i 200 e i 300 cm e può influenzare solo gli orizzonti più profondi del suolo per risalita capillare delle acque.

Profilo: Topsoil caratterizzato da colore bruno oliva chiaro o bruno oliva, tessitura franca, assenza di scheletro, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio in percentuali ridotte. Subsoil di colore di frequente variegato, con dominanze tra il bruno oliva chiaro e il bruno giallastro chiaro; la tessitura è franca o franco-sabbiosa, la reazione alcalina, lo scheletro è assente e il carbonato di calcio può essere presente in minime percentuali o solamente in tracce. Il substrato è formato da sabbie calcaree parzialmente o totalmente decarbonatate.

Classificazione Soil Taxonomy: Oxyaquic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: FOND0009

Localizzazione: MASIO

Pendenza: 1°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap1 : 0 - 20 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore netto.

Orizzonte Ap2 : 20 - 60 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore netto.

Orizzonte Bw1 : 60 - 115 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); screziature 15 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite chiaro, dominanti di colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; masse di ferro-manganese 7 %, 1 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bw2 : 115 - 170 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); tipo colore variegato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; masse di ferro-manganese 15 %, mm, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap2	Bw1	Bw2
pH in H2O	8.3	7.9	7.9
Sabbia grossolana %	18.4	16.0	15.8
Sabbia molto fine %	17.6	18.1	20.3
Limo grossolano %	18.4	22.8	22.3
Argilla %	15.2	16.2	14.6
CaCO3 %	3.4	.0	.0
C organico %	0.55	0.15	0.13
N %	0.12	n.d.	n.d.
C/N	4.6	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	0.95	0.26	0.22
C.S.C. meq/100g	11.4	11.1	n.d.
Ca meq/100g	10.8	9.3	n.d.
Mg meq/100g	0.4	1.2	n.d.
K meq/100g	0.2	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	28	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	95	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico e orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bw-BC-C. Assai variabile la percentuale di presenza delle screziature di colore e la profondità alla quale iniziano ad essere rilevabili.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal paese nei pressi del quale è stato descritto per la prima volta il suolo.

Note

Suolo che in alcune situazioni potrebbe essere una transizione al Sottogruppo dei Typic.

Stima delle qualità specificheRadicabilità

Ottima fino oltre il metro di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La risalita per capillarità dell'acqua può durante periodi particolarmente umidi limitare la disponibilità di ossigeno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Limitazione che nella maggior parte dei casi è di portata molto limitata.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevate.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che hanno la maggiore limitazione nella loro posizione all'interno del paesaggio. Sono profondi e fertili e possono ospitare con buoni risultati produttivi la maggior parte delle colture. Sono poveri di sostanza organica soprattutto nelle situazioni dove da più tempo non avvengono reintegri adeguati con concimi di origine animale (letami). La risalita capillare può essere di giovamento nella coltura del mais nelle annate siccitose. Sono ottimi anche per l'arboricoltura da legno. Per quanto riguarda i tartufi si segnla una presenza non adeguata di carbonato di calcio che potrebbe ridurne l'attitudine.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico